

CONSORZIO CISA OVEST TICINO

SERVIZIO FINANZIARIO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024

La presente Nota Integrativa al Bilancio di Previsione è redatta ai sensi di quanto previsto al punto 9.11 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, Allegato 4/1 al D.Lgs 118/2001 e dell'art.11 comma 5 del D.Lgs 118/2011. Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118 coordinato con il decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126, ha introdotto un nuovo sistema contabile cosiddetto "armonizzato" avente la finalità di rendere i bilanci degli enti territoriali omogenei fra loro con quelli della restante Pubblica Amministrazione, anche ai fini del consolidamento dei conti pubblici. Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della Nota Integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio. La Nota Integrativa arricchisce il bilancio di previsione di informazioni, integrandolo con dati quantitativi o esplicativi, al fine di rendere chiara e comprensiva la lettura dello stesso. Il documento analizza alcuni dati, illustrando le ipotesi assunte e, in particolare, i criteri adottati nella determinazione dei valori del bilancio di previsione.

Pertanto, attraverso la programmazione, ovvero l'analisi accurata del contesto globale e la valutazione delle sue condizioni, si possono comparare e ordinare in modo coerente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio; con una corretta programmazione è possibile organizzare in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione futura e dei bisogni della comunità; un'attività che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente. Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

La presente nota integrativa è conforme, nei contenuti, alle previsioni minime che il principio contabile 4.1 D.Lgs 118/2001 e l'art.11 comma 5 del D.Lgs 118/20111 individuano.

In base ai principi contabili, il bilancio di previsione finanziario ha un obiettivo temporale di tre anni e rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare a missioni e programmi, in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2022-2024, disciplinato dal D.Lgs 118/2011, è redatto in base alle nuove disposizioni contabili, nella veste assunta dopo le modifiche del D.lg.126/2014 e secondo gli schemi e i principi contabili allegati. Il nuovo sistema contabile ha introdotto importanti innovazioni dal punto di vista finanziario, contabile e programmatico – gestionale tra le quali la stesura, oltre che della presente nota integrativa, dei seguenti documenti di bilancio:

- il Documento Unico di Programmazione DUP;*
- I nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;*
 - la previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;*
 - le diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio;*
 - la competenza finanziaria potenziata, la quale comporta nuove regole per la disciplina nelle rilevazioni delle scritture contabili;*
 - la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;*
 - l'impostazione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale.*

La struttura della spesa del Bilancio armonizzato è articolata in titoli, missioni e programmi. L'elencazione di missioni e programmi è tassativamente definita dalla legge. Relativamente alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è sostituita dall'elencazione di titoli e tipologie. Stante il livello di estrema sintesi del bilancio, la relazione è integrata con una serie di tabelle con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Quadro normativo di riferimento:

Con delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 è stato dichiarato lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario, connesso all'insorgenza di patologie derivanti dal virus

COVID 19, da ultimo prorogato fino al 31 marzo 2022, preservando fino al 31 dicembre 2022, la capacità operativa e di pronta reazione delle strutture durante la fase di progressivo rientro nell'ordinario. A tal fine è stato emesso il decreto legge 24 marzo 2022, n. 24 - Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza.

Per contrastare l'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del coronavirus sono stati emanati decreti-legge, DPCM, ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile, decreti del Presidente della Regione, che hanno determinato chiusure, restrizioni, nuove regole, gestione dei servizi con protocolli sanitari differenti. Ad oggi la situazione epidemiologica è progressivamente migliorata, dopo mesi invernali di costante difficoltà; una situazione resa ancora più critica dal conflitto in corso in Ucraina che sta mettendo in seria difficoltà la ripresa economica del paese, nonostante le risorse aggiuntive del PNRR e le misure approntate dal governo.

Le pubbliche amministrazioni locali stanno soffrendo, dopo un biennio di qualche risorsa straordinaria aggiuntiva a compensazione delle difficoltà derivanti dalla pandemia, alcuni fondi es. Fondo Indistinto, Fondo Nazionale delle Politiche Sociali, sono stati ridotti (oltre 200.000 mila euro in meno su disabilità dei centri semi-residenziali e ca. 70.000 mila euro sul fondo indistinto).

Le amministrazioni pubbliche, pertanto, stanno continuando a vivere condizioni di criticità economica, per la contrazione delle entrate pubbliche (ASL, Regione, Stato e cittadini) e i cittadini sono in difficoltà per la chiusura delle attività produttive del proprio territorio, per lo stallo delle produzioni causate dalla difficoltà di reperire le materie prime derivanti dall'estero, dalla esponenziale crescita dei prezzi che sta impattando in modo significativo non solo nel manifatturiero di cui il nostro paese è leader, ma anche sui servizi alle persone (si pensi all'aumento di costi nella gestione delle strutture, utenze, derrate alimentari, oltre ai cresciuti costi per il personale derivanti dalla scarsità di figure qualificate e dalla crescita di domanda). Per contro si registra una diminuzione della domanda di servizi da parte dei cittadini, derivante dal contesto pandemico, dalle minori risorse economiche a disposizione, dalla perdita di lavoro di molte persone che hanno assunto il ruolo di care-giver, beneficiando dei redditi certi delle persone anziane per poter vivere in modo dignitoso.

Un contesto reso ancora più difficoltoso per i minori trasferimenti economici da parte delle aziende sanitarie (quote sanitarie sui servizi). Risorse che determinano anche nel 2022 una differenza negativa di oltre 1.000.000 sui servizi appaltati relativi a RSA-diurni e residenziali.

Si auspica che a seguito del corretto utilizzo e rendicontazione delle risorse aggiuntive connesse al Covid-19 per gli anni 2020 e 2021, in parte impiegate dai comuni e in parte trasferite al Cisa per le

maggiori spese connesse alla pandemia, i comuni possano vedere stabili le risorse 2022 connesse al Fondo delle funzioni fondamentali e al Fondo di solidarietà comunale. Nel corso del 2021 con queste risorse e anche per i maggiori bisogni dei cittadini sono stati implementati alcuni servizi e i beneficiari (alcune di queste attività si stanno svolgendo nel 2022, specie a favore dei minori e agli interventi di sostegno socio educativo alle famiglie).

Il Bilancio di previsione 2022/2024 del Cisa sconta queste problematiche; lo schema è stato predisposto in un contesto di difficoltà derivante dall'evoluzione dell'emergenza COVID-19, dalla crescita dei prezzi nella gestione dei servizi e dal fatto che il Consorzio non ha certezza di alcuni trasferimenti storici, o, per alcune voci, come detto prima, ci sono riduzioni statali, regionali e di carattere sanitario.

Proprio su questa partita si registra una battuta di arresto, oramai ultradecennale sul fronte tariffe; non c'è alcuna revisione tariffaria da parte della Regione dal 2012 sugli anziani, né in termini assistenziali e di adeguamento delle intensità in funzione dell'aggravamento degli utenti che si affacciano ai servizi, né sotto il profilo del riconoscimento del tasso di inflazione.

Si consideri solo per le Rsa – ospiti residenziali circa 250.000 euro in meno all'anno, a cui si devono aggiungere i semi residenziali e i disabili. Risorse non riconosciute a monte ma che impattano fortemente sui servizi e sull'equilibrio economico dell'ente.

Anche il bilancio 2022 – 2024 è quindi caratterizzato da “importanti” minori entrate e da altrettante maggiori spese per le suddette ragioni.

Da marzo 2020, per effetto dei DPCM alcuni servizi sono stati sospesi (centri diurni per gli anziani e per un periodo centri per disabili). Dei tre centri diurni ad oggi, è stato riaperto da ottobre scorso solo il centro di Romentino, con 8 utenti, di cui solo 4 con quota sanitaria e costi lievitati per assicurare il servizio in altri spazi, distinti dal residenziale con personale dedicato. Da ottobre a oggi il centro ha subito già dei momenti di chiusura per assenza di ospiti contagiati dal Covid.

Si ricorda che i centri diurni per anziani, nel nostro territorio sono da sempre annessi ai servizi residenziali per anziani all'interno delle RSA a gestione pubblica (Galliate, con due strutture, Cerano e Romentino), ovvero 3 RSA per anziani non autosufficienti, 1 RA per autosufficienti, due centri diurni per anziani non autosufficienti e un diurno per anziani autosufficienti. Con il secondo periodo di lock down, (novembre 2020), si sono registrati contagi anche nelle nostre strutture, che si sono progressivamente svuotate senza poter effettuare nuovi ingressi.

Dal novembre 2020 è subentrato nella gestione delle strutture Consorzio Blu di Faenza, che da subito ha evidenziato la necessità di rinegoziare il contratto in funzione dell'elevato numero di posti vuoti e di

dover mantenere i costi di gestione e di personale, oltre che del polmone "Covid" creato riducendo i posti occupabili su indicazione dell'Asl, per garantire gli isolamenti.

Questa ala attrezzata di RSA è stata ridotta solo nel settembre 2021, ad oggi i posti di isolamento "vuoti" sono 3. Continuano a registrarsi difficoltà legate anche al reperimento di figure professionali drenate dal servizio sanitario pubblico, con costi sempre più elevati per la scarsità di offerta.

I sindaci hanno svolto numerosi incontri con Asl sull'argomento quote e riconoscimenti economici, ma non hanno ottenuto alcun riscontro da Asl Novara e Regione Piemonte e si sono di fatto trovati a sostenere costi a valenza sanitaria, quando in molte altre realtà italiane, sono stati riconosciuti ampi ristori economici dal comparto sanitario.

Un peso che continua ad essere "enorme" anche sul bilancio di previsione 2022-2024 che già aveva dato i primi segnali nell'autunno 2020, quando l'Assemblea consortile e, successivamente il Cda, avevano deliberato di applicare parte dell'avanzo libero di amministrazione del rendiconto 2019, oltre a risorse non utilizzate durante l'autunno del 2020, a copertura delle maggiori spese covid per la gestione delle RSA.

Risorse che non sono si sono rivelate sufficienti e probabilmente potrebbero non esserlo anche nel 2022, se qualche leva negativa non prenderà una differente direzione o se non verranno approntate scelte lungimiranti rispetto alla futura programmazione dei servizi.

che non lo saranno, vista la prosecuzione del periodo pandemico e l'impossibilità di poter effettuare una minima programmazione che possa essere rispettata.

Oltre alla gestione ordinaria dei servizi, all'accorpamento degli appalti relativi ai centri diurni per i portatori di handicap di Galliate, Recetto e Trecate con un unico gestore (gara gestita tramite la stazione unica appaltante della Provincia di Novara), l'ente ha manifestato l'interesse e presentato proposte progettuali nell'ambito del PNRR e del Fondo Povertà. Tali progetti sono stati finanziati come da decreto del 09/05/2022 e riguardano:

PNRR (PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA).

Il PNRR nella missione 5 – inclusione e coesione – tocca argomenti attinenti alle finalità del Consorzio, esso ha presentato domanda di finanziamento per gli investimenti 1.1.4, 1.2 e 1.3.

L'investimento 1.1.4 riguarda il rafforzamento dei servizi sociali e la prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali, attraverso progetti ed attività di sostegno e di supervisione.

Il Consorzio in questo investimento è capofila insieme ai partner di Castelletto sopra Ticino, Arona, Borgomanero.

L'investimento 1.2 ha l'obiettivo di accelerare il processo di deistituzionalizzazione, fornendo servizi sociali e sanitari di comunità al fine di migliorare l'autonomia delle persone con disabilità. Il progetto sarà realizzato in coordinamento con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e in collaborazione con le Regioni, al fine di migliorare la capacità e l'efficacia dei servizi di assistenza sociale personalizzati, focalizzati sui bisogni specifici delle persone disabili e vulnerabili e delle loro famiglie.

L'investimento fornirà alle persone disabili e vulnerabili dispositivi ICT e supporto per sviluppare competenze digitali, al fine di garantire loro l'indipendenza economica e la riduzione delle barriere di accesso al mercato del lavoro attraverso soluzioni di smart working.

L'investimento 1.3 ha come obiettivo principale il finanziamento di interventi e servizi in favore di persone in condizioni di povertà estrema o senza dimora, promuovendo la loro autonomia di vita.

Le due linee di finanziamento, svolte in ATS con il Comune di Novara, i consorzi di Borgomanero, Castelletto Ticino e la convenzione dei comuni di Arona prevede lo sviluppo dell'housing first (interventi di prima emergenza) e le stazioni di fermo posta per i soggetti senza fissa dimora.

Il Consorzio parteciperà anche al progetto di creazione del CSDI (Centro Servizi distrettuale Integrato) di tipo multidisciplinare e multiprofessionale a sostegno dei percorsi di salute degli utenti fragili e complessi ad elevato bisogno sanitario e sociale, nell'ambito del PNRR – missione 6 – SALUTE, in accordo con l'ASL.

Quest'ultimo progetto prevede l'individuazione di un Distretto in ciascuna delle ASL della Regione Piemonte, con caratteristiche strutturali, funzionali e territoriali adeguate alla sperimentazione di strutture/reti integrate di prossimità.

L'altra misura sulla quale si è presentato il progetto che verrà finanziato con 134.000 mila euro è relativo al bando PrInS – Fondo Povertà. Tale bando, in stretto collegamento con le azioni relative al primo intervento sociale, riguarderanno servizi di Pronto intervento sociale, i 24h/24 per 365 giorni l'anno e attivabili in caso di emergenze ed urgenze sociali e in circostanze della vita quotidiana dei cittadini improvvisamente, tramite la costituzione di una Centrale Operativa; interventi di rafforzamento della rete dei servizi locali rivolti alle persone in situazione di grave deprivazione materiale o senza dimora o in condizioni di marginalità anche estrema, tramite il finanziamento delle attività dei Centri servizi per il contrasto alla povertà e di servizi di Housing First, facendo anche delle convenzioni apposite con le strutture ricettive presenti sul territorio.

Finanziamenti di € 577.294 sulla misura del Fondo Povertà/Rdc, consentiranno di proseguire il potenziamento delle misure di sostegno alle famiglie in condizioni fragilità e dei minori.

Si mantengono costanti ma in riduzione rispetto al passato i servizi domiciliari, SAD/mensa, con una generale diminuzione delle richieste da parte dei cittadini; le famiglie, ove possibile, per evitare possibili rischi di contagio e per ragioni economiche preferiscono, gestirsi in proprio gli anziani a domicilio.

Sempre relativamente ai servizi, in questo caso per giovani e adulti con disabilità, proseguono le attività dei centri handicap di Galliate, Recetto e Trecate, compresi il diurno e residenziale di Villa Varzi.

La gestione dei servizi, è proseguita sinora con i protocolli covid, con l'organizzazione in "bolle", ovvero mini gruppi cristallizzati di educatori, oss, ragazzi, con un massimo di 5 unità. Con le recenti circolazioni si registra un alleggerimento delle disposizioni, pur nel rispetto delle misure di sicurezza per il contenimento del protocollo covid.

Altra voce importante e pressoché costante è la voce che riguarda la spesa dei minori, donne vittime di violenza, comunità mamma-bambino; una voce di spesa che fatica a decrescere per le connotazioni di questo territorio e per il patrimonio di profondo disagio sociale connesso al periodo che stiamo ancora vivendo.

Sotto questo aspetto, come sopra accennato, si sta lavorando grazie al fondo povertà per realizzare interventi individuali e di gruppo, grazie anche all'appalto unico del sostegno socio educativo avviato nel luglio 2021. E' un investimento di risorse umane ed economiche importante, che si auspica possa riportare ad una decompressione della spesa minori e famiglie.

Prosegue la ricerca di progetti e bandi di finanziamento per reperire risorse aggiuntive per le attività dell'ente; a tal fine si parteciperà ai nuovi bandi sulle politiche attive del lavoro (PPU, Fondo Disabili e Garanzia Giovani) che hanno permesso e stanno consentendo di attivare progetti di avviamento al lavoro per soggetti fragili, con risorse esterne e hanno già dato preziosi frutti con la stabilizzazione a tempo indeterminato di diversi utenti e di potenziare le assunzioni delle Assistenti Sociali, tramite la misura stanziata nella manovra finanziaria 2020 e 2021, come fondo stabile da garantire all'interno dei LEA – Livelli essenziali di assistenza.

Sarà anche questo un bilancio da monitorare con attenzione in corso d'anno, specie rispetto alle entrate che si presentano estremamente fluttuanti rispetto alla voce anziani (Asl e cittadini).

I comuni consortili nell'anno 2021 hanno utilizzato parte del Fondo di solidarietà comunale disposto dal comma 791, risorse aggiuntive destinate a finanziare lo sviluppo di servizi sociali comunali, svolti in forma singola o associata. Queste risorse sono state rendicontate rispetto all'utilizzo economico e in termini di servizi aggiuntivi ai singoli comuni tramite la piattaforma IFEL, confluita nel SOSE e tutti

hanno raggiunto un livello standard di servizio in linea coi parametri ministeriali. Si auspica che anche il 2022, grazie al corretto impiego delle risorse, possa mantenere gli standard raggiunti.

Risorse che, tuttavia, dovrebbero garantire l'implementazione di servizi sociali e non anche la copertura di servizi a valenza sanitaria per i quali occorrerebbero interventi strutturali, oltre che un nuovo disegno dei servizi a sostegno della domiciliarità.

Altra "voce importante" e costante, continua ad essere la partita dei minori e i provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria. Dal 2019 il trend di spesa si mantiene pressoché costante, nonostante gli interventi di potenziamento a favore delle famiglie e dei minori.

Sempre in spesa trovano collocazione alla missione 20, il FCDE per un importo di € 34.998,96, pari al 1,65% dei residui non ancora incassati.

| COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' | | | | | | |
|---|--|--|-------------------------------------|---|---|--|
| <i>Tipologia</i> | <i>DENOMINAZIONE</i> | <i>CAPITOLO / ARTICOLO</i> | <i>STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)</i> | <i>ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)</i> | <i>ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)</i> | <i>% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)</i> |
| | ENTRATE EXTRATRIBUTARIE | | | | | |
| 3010000 | Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni | | | | 3 | |
| | | | 2.096.000,00 | 24.807,40 | 4.998,96 | 1,67% |
| | | <i>190 / 190 / 99 - DIRITTI DI SEGRETERIA SOGGETTI A COMPENSAZIONE MINISTERIALE</i> | 8.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00% |
| | | <i>200 / 200 / 10 - PROVENTI SERVIZI TERRITORIALI</i> | 28.000,00 | 6.042,40 | 6.042,40 | 21,58% |
| | | <i>200 / 200 / 99 - PROVENTI PER ALTRI SERVIZI (DOMICILIARE, DIURNI, PASTI, TRASPORTO, STH ECC.)</i> | 288.000,00 | 1.008,00 | 1.008,00 | 0,35% |
| | | <i>202 / 202 / 99 - PROVENTI ATTIVITA' MINORI</i> | 2.000,00 | 0,00, | 0,00 | 0,00% |
| | | <i>205 / 205 / 10 - PROVENTI CENTRO DIURNO RECETTO</i> | 45.000,00 | 4.837,50 | 4.837,50 | 10,75% |
| | | <i>205 / 205 / 99 - PROVENTI PASTI SERVIZIO HANDICAP</i> | 35.000,00 | 283,50 | 283,50 | 0,81% |
| | | <i>211 / 211 / 99 - RETTE STRUTTURE</i> | 1.550.000,00 | 12.890,00 | 22.281,56 | 1,44% |

| | | RESIDENZIALI | | | | |
|----------|--|---|---------------------|------------------|------------------|--------------|
| | | 216 / 216 / 99 - INTROITI PER RETTE DI RICOVERO PER PORTATORI D'HANDICAP | 140.000,00 | 546,00 | 546,00 | 0,39% |
| 30230000 | Tipologia 300: Interessi attivi | | 500,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | 240 / 240 / 99 - INTERESSI SU GIACENZA DI CASSA | 500,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 30500000 | Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti | | 24.602,10 | 0,00 | 0,00 | 0,00% |
| | | 480 / 480 / 99 - INTROITI DIVERSI | 7.102,10 | 0,00 | 0,00 | 0,00% |
| | | 480 / 483 / 99 - RIMBORSO MALATTIA DIPENDENTI | 2.500,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00% |
| | | 481 / 481 / 99 - CONTRIBUTI DA PRIVATI PER ATTIVITA' CORRENTE | 15.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00% |
| 30000000 | TOTALE TITOLO 3 | | 2.121.102,10 | 24.807,40 | 34.998,96 | 1,65% |

Fondo di garanzia per i crediti commerciali.

Tale fondo è stato costituito ai sensi dell'art. 1, commi 858-872 L. 145/2018, Legge di Bilancio 2019 che in considerazione del ritardo dei pagamenti della PA, ha previsto per gli enti in ritardo con i pagamenti rispetto ai 30 gg. dalla data delle fatture, nonché in caso di mancata riduzione dello stock di debito dell'anno precedente, si debbano accantonare risorse nei bilanci di previsione, da rendere libere in caso di non utilizzo. A tal fine rilevate le risultanze della piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni (PCC) sono le seguenti:

- Riepilogo del debito scaduto e non pagato al 31.12.2020 (stock del debito): euro 1.374.109,60;
- Riepilogo del debito scaduto e non pagato al 31.12.2021 (stock del debito): euro 606.794,18;
- Importo totale documenti ricevuti nell'esercizio 2021: euro 8.941.147,93;
- rapporto tra debito scaduto e non pagato al 31.12.2021 (stock del debito) e il totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio pari al 6,79%;
- rapporto tra stock del debito 2021 e stock del debito 2020: 0,44;
- Tempo medio ponderato di ritardo dei pagamenti anno 2021 elaborato da PCC in data 28.01.2022: 34 giorni, con una riduzione del debito dall'esercizio 2020 in misura superiore al 10%.

In ragione di tali elementi, valutato che le spese destinate all'acquisto di beni e servizi al netto

degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione, previste nel bilancio di previsione approvato 2021-2023, esercizio 2022, sono pari ad euro 1.694.006,13, si è disposto un accantonamento pari al 3% delle spese destinate all'acquisto di beni e servizi di cui sopra, pari ad € 50.820,18.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

LE ENTRATE

Le previsioni sono state elaborate sulla base del trend storico delle entrate, considerando gli imprevedibili impatti derivanti dall'emergenza sanitaria COVID19, i cui effetti si ripercuoteranno anche nel 2022 e on misura minore negli esercizi futuri.

Titolo II: CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

In questa sezione sono stati inseriti i contributi e trasferimenti correnti dallo stato, come il fondo contrasto alla povertà per le attività connesse al Reddito di Cittadinanza, che è stato incrementato a fronte delle azioni svolte e rendicontate e alla presentazione del nuovo progetto Prins in interconnessione con il PNRR che prevede l'avvio di un servizio di emergenza sociale e l'implementazione di interventi di prima accoglienza e soccorso a favore dei senza fissa dimora o in emergenza abitativa; è stato, inoltre, inserito il fondo che verrà erogato con competenza 2022, ma assegnato per l'anno corrente per le assunzioni a tempo indeterminato e per le stabilizzazioni delle assistenti sociali e il fondo erogato dal ministero dell'interno a parziale copertura dell'inserimento di due minori stranieri non accompagnati in comunità.

Per quanto concerne i trasferimenti correnti da amministrazioni locali trova collocazione il fondo indistinto, attribuito dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali alle regioni per lo sviluppo della rete integrata di interventi e servizi sociali come previsto dalla L. 328/2000 a copertura della rete ordinaria di interventi e di servizi sociali e non per specifiche progettualità, che si presenta ridotto di circa 4 milioni di euro a livello di Regione Piemonte (risorse drenate sulla misura della Vita Indipendente e fondo straordinario covid 2021, questo anno non più assegnato). Sempre sui trasferimenti correnti è stata inserita la voce per la partecipazione al bando del ministero PIPPI di interventi di prevenzione delle istituzionalizzazioni dei minori e delle famiglie, in collaborazione con l'Università di Padova. Il fondo relativo alla gestione della disabilità ad oggi si presenta ridotto rispetto all'anno 2021, le risorse dedicate in occasione del

Covid non dovrebbero più essere erogate dalla Regione a parziale copertura delle spese di gestione e funzionamento.

Il Fondo Non Autosufficienza è stato ridotto mediamente di 60/70 mila euro a Ente Gestore, sempre a fronte dei minori trasferimenti dello Stato alla Regione Piemonte

Le risorse sanitarie a favore dell'assistenza domiciliare, dei servizi alla persona, per gli ex psichiatrici, sono state imputate sulla base della rendicontazione delle attività pregresse. Per ciò che concerne la partecipazione da parte dei comuni associati, si è stabilita, come da Statuto e da norma transitoria una compartecipazione uniforme, con una quota unica pari ad € 41 ad abitante al 31.12.2021.

Sempre in questa Categoria 0102 – trovano allocazione le risorse derivanti dai trasferimenti dalle aziende sanitarie regionali per i costi dei servizi a rilievo sanitario. La stima è stata fatta sulla base delle fatture emesse mensilmente all'Asl dell'anno 2022, del numero di utenti a cui vengono erogati i servizi e dei valori del 2021, da cui si registra un lieve incremento.

Sempre sotto i valori storici le entrate a carattere sanitario, specie nelle RSA.

Titolo III: ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

In linea con quanto previsto dalle nuove regole sull'armonizzazione contabile è stato previsto un fondo rischi per crediti di dubbia esigibilità per alcune delle entrate extratributarie.

E' da evidenziare, comunque, che la maggior parte di tali entrate viene accertata per cassa. In ogni caso, l'ente ha prudenzialmente accantonato quote dell'avanzo di amministrazione a titolo di fondo rischi su crediti di dubbia esigibilità, pari al 1,65% dell'importo.

In questa sezione rientrano i proventi per i servizi dell'assistenza domiciliare, pasti, trasporti, centri disabilità, i proventi delle rette delle strutture residenziali, lievemente superiori rispetto all'anno 2021.

Titolo VI: ENTRATE DA ACCENSIONE DI MUTUI

Tale sezione è dedicata alle entrate derivanti dall'accensione di mutui. Nel bilancio 2021, pur essendo la voce a 0, si era previsto di accendere un finanziamento per la realizzazione di una nuova sede consortile. L'ente non ha ricevuto alcuna risposta dagli istituti di credito interpellati e si è visto costretto a dirottare la propria scelta su un immobile da prendere in locazione. Tuttavia, tale intervento, in termini di programmazione è stato inserito nel Dup, in quanto intervento deliberato dall'Assemblea Consortile in termini di indirizzo per il Cda.

Titolo VII: ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE

Nel bilancio è stata inserita la somma di € 13.000.000,00 relativa alle anticipazioni di tesoreria, un istituto purtroppo spesso utilizzato dal consorzio per far fronte alla costante carenza di liquidità derivante il più delle volte dai ritardi nei trasferimenti dei contributi e dei pagamenti da parte dei comuni o dei cittadini con difficoltà economica.

C.I.S.A. Ovest Ticino

BILANCIO DI PREVISIONE (Anno 2022-2024) RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

| TITOLO | DENOMINAZIONE | RESIDUI PRESENTIALI TERMINI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO | | PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO | PREVISIONI | PREVISIONI | PREVISIONI |
|--------------------------------------|--|--|---|---|--------------------------------|----------------|----------------|
| | | | | | ANNO 2022 | DELL'ANNO 2023 | DELL'ANNO 2024 |
| 20000 | TITOLO 2 : Trasferimenti correnti | 4.416.902,24 | previsione di competenza previsione di cassa | 10.533.769,01 14.051.241,41 | 9.727.743,27 14.144.645,51 | 10.070.177,64 | 10.070.177,64 |
| 30000 | TITOLO 3 : Entrate extratributarie | 535.347,06 | previsione di competenza previsione di cassa | 2.027.000,01 2.699.370,92 | 2.121.102,10 2.656.449,16 | 2.357.492,97 | 2.350.492,97 |
| 40000 | TITOLO 4 : Entrate in conto capitale | 0,00 | previsione di competenza previsione di cassa | 461.340,50 461.340,50 | 0,00 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 60000 | TITOLO 6 : Accensione prestiti | 0,00 | previsione di competenza previsione di cassa | 0,00 0,00 | 0,00 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 70000 | TITOLO 7 : Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 0,00 | previsione di competenza previsione di cassa | 13.000.000,00 13.000.000,00 | 13.000.000,00 13.000.000,00 | 13.000.000,00 | 13.000.000,00 |
| 90000 | TITOLO 9 : Entrate per conto terzi e partite di giro | 7.381,35 | previsione di competenza previsione di cassa | 2.342.250,00 2.358.406,80 | 1.847.250,00 1.854.631,35 | 1.847.250,00 | 1.847.250,00 |
| TOTALE TITOLI | | 4.959.630,65 | previsione di competenza previsione di cassa | 28.364.359,52 32.570.359,63 | 26.696.095,37 31.655.726,02 | 27.274.920,61 | 27.267.920,61 |
| TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE | | 4.959.630,65 | previsione di competenza previsione di cassa | 29.216.468,12 33.834.557,07 | 28.014.552,08 34.789.976,31 | 27.274.920,61 | 27.267.920,61 |

LE SPESE

Per quanto riguarda le spese correnti, tenendo sempre in considerazione l'incertezza legata al periodo di pandemia, le previsioni sono state formulate sulla base:

- *dei contratti in essere (appalti di servizi, spesa di personale, utenze, ecc.) e dei nuovi appalti da svolgere;*
- *delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;*
- *delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione da effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione (DUP);*
- *spesa di personale: gli stanziamenti sono coerenti con la programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2022/2024, approvata con deliberazione del Cda n.33 del 23/05/2022 e ne rispetta i limiti.*

C.I.S.A. Ovest Ticino

**BILANCIO DI PREVISIONE (Anno 2022-2024)
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI**

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

| TITOLO | DENOMINAZIONE | RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO | | PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO | PREVISIONI | PREVISIONI | PREVISIONI |
|-----------------|---|--|---|---|---------------|----------------|----------------|
| | | | | | ANNO 2022 | DELL'ANNO 2023 | DELL'ANNO 2024 |
| | DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TITOLO 1 | Spese correnti | 6.055.196,59 | previsione di competenza | 13.327.702,86 | 13.077.109,52 | 12.413.670,61 | 12.406.670,61 |
| | | | <i>di cui già impegnato</i> | | 668.456,71 | 0,00 | 0,00 |
| | | | <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> | (668.456,71) | 0,00 | (0,00) | (0,00) |
| | | | previsione di cassa | 16.791.569,76 | 19.006.486,97 | | |
| TITOLO 2 | Spese in conto capitale | 265.927,28 | previsione di competenza | 513.415,26 | 57.092,56 | 14.000,00 | 14.000,00 |
| | | | <i>di cui già impegnato</i> | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> | (0,00) | 0,00 | (0,00) | (0,00) |
| | | | previsione di cassa | 590.860,87 | 323.019,84 | | |
| TITOLO 3 | Spese per incremento attività finanziarie | 0,00 | previsione di competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | <i>di cui già impegnato</i> | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> | (0,00) | 0,00 | (0,00) | (0,00) |
| | | | previsione di cassa | 0,00 | 0,00 | | |
| TITOLO 4 | Rimborso Prestiti | 0,00 | previsione di competenza | 33.100,00 | 33.100,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | <i>di cui già impegnato</i> | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> | (0,00) | 0,00 | (0,00) | (0,00) |
| | | | previsione di cassa | 33.100,00 | 33.100,00 | | |
| TITOLO 5 | Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere | 0,00 | previsione di competenza | 13.000.000,00 | 13.000.000,00 | 13.000.000,00 | 13.000.000,00 |
| | | | <i>di cui già impegnato</i> | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> | (0,00) | 0,00 | (0,00) | (0,00) |
| | | | previsione di cassa | 13.000.000,00 | 13.000.000,00 | | |

C.I.S.A. Ovest Ticino

**BILANCIO DI PREVISIONE (Anno 2022-2024)
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI**

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

| TITOLO | DENOMINAZIONE | RESIDUI PRESUNTUALI TERMINI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO | | PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO | PREVISIONI | PREVISIONI | PREVISIONI |
|------------------------------------|---|--|---|---|----------------------|----------------------|----------------------|
| | | | | | ANNO 2022 | DELL'ANNO 2023 | DELL'ANNO 2024 |
| TITOLO 7 | Uscite per conto terzi e partite di giro | 225.820,98 | previsione di competenza | 2.342.250,00 | 1.847.250,00 | 1.847.250,00 | 1.847.250,00 |
| | | | <i>di cui già impegnato</i> | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> | (0,00) | 0,00 | (0,00) | (0,00) |
| | | | previsione di cassa | 2.428.564,57 | 2.073.070,98 | | |
| TOTALE TITOLI | | 6.546.944,85 | previsione di competenza | 29.216.468,12 | 28.014.552,08 | 27.274.920,61 | 27.267.920,61 |
| | | | <i>di cui già impegnato</i> | | 668.456,71 | 0,00 | 0,00 |
| | | | <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> | 668.456,71 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | previsione di cassa | 32.844.095,20 | 34.435.677,79 | | |
| TOTALE GENERALE DELLE SPESE | | 6.546.944,85 | previsione di competenza | 29.216.468,12 | 28.014.552,08 | 27.274.920,61 | 27.267.920,61 |
| | | | <i>di cui già impegnato</i> | | 668.456,71 | 0,00 | 0,00 |
| | | | <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> | 668.456,71 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | previsione di cassa | 32.844.095,20 | 34.435.677,79 | | |

FONDO DI RISERVA

Tra le voci di spesa, in corrispondenza della missione 20 "Fondi e Accantonamenti" sono stati iscritti i seguenti accantonamenti:

| | ANNO 2022 | ANNO 2023 | ANNO 2024 |
|--|-------------|-------------|-------------|
| <i>Fondo di riserva</i> | € 40.000,00 | € 40.000,00 | € 40.000,00 |
| <i>Fondo svalutazione crediti</i> | € 34.998,96 | € 34.998,96 | € 34.998,96 |
| <i>Fondo garanzia debiti commerciali</i> | € 50.820,18 | € 50.820,18 | € 50.820,18 |

Il Fondo di riserva di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio) e precisamente è pari a € 40.000.

Accantonamento fondo crediti dubbia esigibilità 2022/2023/2024

L'applicazione del nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, in vigore dal 1° gennaio 2015, principio contabile applicato n. 3.3, di cui all'Allegato A/2 del D.Lgs. n. 118/2011 precisa che le entrate devono essere iscritte per l'intero importo dei crediti previsti includendo anche quelle entrate di dubbia e difficile esazione e che a fronte di queste ultime, tra le spese di ciascun esercizio finanziario, deve essere stanziata un'apposita posta contabile denominata accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità in seguito FCDE).

Non richiedono l'accantonamento al FCDE:

- I crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'impegno da parte dell'Amministrazione erogante;*
- I crediti assistiti da fidejussione;*

Le entrate correnti, per le quali si è provveduto a costituire il fondo crediti in base ai principi contabili sono:

Proventi rette utenti

Lo stanziamento del fondo crediti ammonta:

- per l'anno 2022 ad € 34.998,96*
- per l'anno 2023 ad € 34.998,96*
- per l'anno 2024 ad € 34.998,96*

Fondo garanzia debiti commerciali

Come anticipato in premessa, con Delibera di CDA n. 16 del 28/02/2022 e sulla base dei valori certificati dalla PCC, l'ente è tenuto ad accantonare il fondo garanzia debiti commerciali nella percentuale del 5%, per il ritardo dei pagamento superiore a 30 giorni dalla data della fattura, calcolato sullo stanziamento del macro aggregato 3 titolo I spesa, al netto delle spese finanziate da entrate vincolate. In tale sede si è provveduto alla determinazione del fondo sulla base degli stanziamenti del bilancio 2022/2024, competenza 2022 nella misura di Euro 50.820,18.

A tal fine rilevate le risultanze della piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni (PCC) sono le seguenti:

- *Riepilogo del debito scaduto e non pagato al 31.12.2020 (stock del debito): euro 1.374.109,60;*
- *Riepilogo del debito scaduto e non pagato al 31.12.2021 (stock del debito): euro 606.794,18;*
- *Importo totale documenti ricevuti nell'esercizio 2021: euro 8.941.147,93;*
- *rapporto tra debito scaduto e non pagato al 31.12.2021 (stock del debito) e il totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio pari al 6,79%;*
- *rapporto tra stock del debito 2021 e stock del debito 2020: 0,44;*
- *Tempo medio ponderato di ritardo dei pagamenti anno 2021 elaborato da PCC in data 28.01.2022: 34 giorni, con una riduzione del debito dall'esercizio 2020 in misura superiore al 10%.*

In ragione di tali elementi, valutato che le spese destinate all'acquisto di beni e servizi al netto degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione, previste nel bilancio di previsione approvato 2021-2023, esercizio 2022, sono pari ad euro 1.694.006,13, si è disposto un accantonamento pari al 3% delle spese destinate all'acquisto di beni e servizi di cui sopra, pari ad € 50.820,18.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Si riferiscono ai contributi stanziati in entrata e a reimputazioni di impegni di spesa assunti negli anni precedenti; per l'anno 2022 sono pari ad € 57.092,56, per gli anni 2023 e 2024, sono pari ad € 14.000.

ENTRATE E SPESE RICORRENTI E NON RICORRENTI

Le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;*
- b) condoni;*
- c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;*
- d) entrate per eventi calamitosi;*
- e) alienazione di immobilizzazioni;*
- f) le accensioni di prestiti;*
- g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.*

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali;*
- b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale;*
- c) gli eventi calamitosi;*
- d) le sentenze esecutive ed atti equiparati;*
- e) gli investimenti diretti;*
- f) i contributi agli investimenti.*

In merito si rinvia agli specifici allegati al bilancio di previsione, n. 12/2 e n. 12/7.

Sono garantiti gli equilibri tra le entrate correnti non ricorrenti e le spese correnti non ricorrenti.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Il punto 9.11.2 del principio della programmazione dispone che la nota integrativa allegata al bilancio di previsione descrive:

- a) "....."*
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;*
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi*

contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente."

Con delibera di Cda n. 18 del 28/03/2022 si è provveduto al Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2021. Di seguito il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2021:

| C.I.S.A. Ovest Ticino | | | | |
|---|------------|--------------|---------------|-------------------|
| Allegato a) Risultato di amministrazione | | | | |
| PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (Anno 2021) | | | | |
| | | GESTIONE | | |
| | | RESIDUI | COMPETENZA | TOTALE |
| Fondo cassa al 1° gennaio 2021 | | | | 1.264.197,44 |
| RISCOSSIONI | (+) | 3.723.506,58 | 10.915.322,88 | 14.638.829,46 |
| PAGAMENTI | (-) | 3.721.160,86 | 9.047.615,75 | 12.768.776,61 |
| SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2021 | (=) | | | 3.134.250,29 |
| PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2021 | (-) | | | 0,00 |
| FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2021 | (=) | | | 3.134.250,29 |
| RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i> | (+) | 418.225,36 | 4.541.405,29 | 4.959.630,65 |
| RESIDUI PASSIVI | (-) | 463.346,84 | 6.083.598,01 | 6.546.944,85 |
| FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI | (-) | | | 668.456,71 |
| FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE | (-) | | | 0,00 |
| RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2021 (A) | (=) | | | 878.479,38 |

| Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021 : | |
|---|-------------------|
| Parte accantonata | |
| Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2021 | 34.998,96 |
| Accantonamento residui perenti al 31/12/2021 (solo per le regioni) | 0,00 |
| Fondo anticipazioni liquidità | 0,00 |
| Fondo perdite società partecipate | 0,00 |
| Fondo contenzioso | 0,00 |
| Altri accantonamenti | 0,00 |
| Totale parte accantonata (B) | 34.998,96 |
| Parte vincolata | |
| Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili | 0,00 |
| Vincoli derivanti da trasferimenti | 0,00 |
| Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui | 0,00 |
| Vincoli formalmente attribuiti dall'ente | 150.000,00 |
| Altri vincoli | 0,00 |
| Totale parte vincolata (C) | 150.000,00 |
| Parte destinata agli investimenti | |
| Totale parte destinata agli investimenti (D) | 0,00 |
| Totale parte disponibile (E=A-B-C-D) | 693.480,42 |
| F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto | 0,00 |
| Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare | |

2. Gestione contabile del fondo pluriennale vincolato

Il D.Lgs. n. 118 /2011 ha previsto già dal 1/1/2015, l'applicazione dei nuovi principi contabili relativi alla gestione, ed in particolare del principio contabile della competenza finanziaria "potenziata" di cui all'Allegato A/2 al decreto sopraccitato: gli stanziamenti di spesa e di entrata sono stati adeguati al nuovo concetto di imputazione secondo criteri di esigibilità: tale principio impone che le previsioni di spesa, sia di parte corrente che di investimento, siano imputate negli esercizi in cui le obbligazioni diventeranno esigibili. Questo comporta che lo stanziamento di spesa può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato":

- per la parte corrente il fondo pluriennale vincolato è stato quantificato per quegli impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri;*

Le previsioni di bilancio recepiscono le variazioni del fondo pluriennale vincolato conseguenti al riaccertamento ordinario dei residui avvenuto con delibera di Cda 26 del 07/04/2022.

DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ALLA DATA DEL 25/03/2022

(digitare solo le celle evidenziate in giallo)

| FONDO PLURIENNALE DA ISCRIVERE IN ENTRATA DEL BILANCIO 2022 | PARTE CORRENTE | CONTO CAPITALE | ALTRI TITOLI |
|--|---------------------|-------------------|-----------------|
| Residui passivi eliminati alla data del 1° gennaio 2022 e reimpegnati con imputazione agli esercizi 2022 o successivi | 1 668.456,71 | 0,00 | 0,00 |
| Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, che si prevede esigibili nel 2022 e negli esercizi successivi, i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita | a 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Residui attivi eliminati alla data del 1° gennaio 2022 e riaccertati con imputazione agli esercizi 2022 e successivi | 2 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Fondo pluriennale vincolato da iscriverne nell'entrata del bilancio 2022, pari a (3)=(1)+(2) se positivo, altrimenti indicare 0 | 3 668.456,71 | 0,00 | 0,00 |

| FONDO PLURIENNALE DI SPESA DEL BILANCIO 2022 E DI ENTRATA DEL BILANCIO 2023 | PARTE CORRENTE | CONTO CAPITALE | ALTRI TITOLI |
|---|-------------------|-------------------|-----------------|
| Spese reimpegnate con imputazione all'esercizio 2022 | 4 668.456,71 | 0,00 | 0,00 |
| Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, che si prevede esigibili nel 2022 i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita | b 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Entrate riaccertate con imputazione all'esercizio 2022 | 5 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata utilizzata nel 2022, pari a (6)=(4)-(b)-(5) se positivo, altrimenti indicare 0 | 6 668.456,71 | 0,00 | 0,00 |
| Eccedenza dei residui attivi riaccertati accantonata al Fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a (7)=(5)-(4)-(b) altrimenti indicare 0 | 7 | | |
| Quota spese reimpegnate eccedente rispetto al FPV di entrata e alle entrate riaccertate, pari a (4)+(b)-(5)-(3) se positivo | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2022 e del fondo pluriennale di entrata dell'esercizio 2023 (8) = (3) - (6) + (7). | 8 0,00 | 0,00 | 0,00 |

| FONDO PLURIENNALE DI SPESA DEL BILANCIO 2023 E DI ENTRATA DEL BILANCIO 2024 | PARTE CORRENTE | CONTO CAPITALE | ALTRI TITOLI |
|---|-------------------|-------------------|-----------------|
| Spese reimpegnate con imputazione all'esercizio 2023 | 9 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, che si prevede esigibili nel 2023 i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita | c 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Entrate riaccertate con imputazione all'esercizio 2023 | 10 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Quota del Fondo pluriennale vincolato accantonata in entrata utilizzata nel 2023, pari a (11)=(9)+(c)-(10) se positivo, altrimenti indicare 0 | 11 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Eccedenza dei residui attivi riaccertati accantonata al Fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a (12)=(10)-(9)-(c), altrimenti indicare 0 | 12 | | |
| Quota spese reimpegnate eccedente rispetto al FPV di entrata e alle entrate riaccertate, pari a (9)+(c)-(10)-(8) se positivo | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2023 e del fondo pluriennale di entrata dell'esercizio 2024 (13) = (8) - (11) + (12) | 13 0,00 | 0,00 | 0,00 |

| FONDO PLURIENNALE DI SPESA DEL BILANCIO 2024 (e di entrata del bilancio 2025 se predisposto) | PARTE CORRENTE | CONTO CAPITALE | ALTRI TITOLI |
|---|-------------------|-------------------|-----------------|
| Spese reimpegnate con imputazione all'esercizio 2024 | 14 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, che si prevede esigibili nel 2024 i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita | d 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Entrate riaccertate con imputazione all'esercizio 2024 | 15 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Quota del Fondo pluriennale vincolato accantonata in entrata utilizzata nel 2024, pari a (16)=(14)+(d)-(15), altrimenti indicare 0 | 16 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Eccedenza dei residui attivi riaccertati accantonata al Fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a (17)=(15)-(14)-(d) se positivo, altrimenti indicare 0 | 17 | | |
| Quota spese reimpegnate eccedente rispetto al FPV di entrata e alle entrate riaccertate, pari a (14)+(d)-(15)-(13) se positivo | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2024 (18) = (13) - (16) + (17) | 18 0,00 | 0,00 | 0,00 |

3. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

4. Oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

Il prestito a finanza derivata si concluderà con l'estinzione del mutuo in questa annualità.

PREVISIONE FLUSSI DI CASSA

Il Consorzio non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria stanziata in bilancio, pur prevedendola come misura necessaria per fronteggiare il cronico ritardo nell'erogazione dei finanziamenti da parte dell'amministrazione centrale dello stato, della Regione e talvolta dei comuni consortili.

I costanti ritardi nel versamento dei trasferimenti da parte di Stato e Regione, Enti locali e cittadini, portano a monitorare quotidianamente le entrate e le spese per evitare il verificarsi di situazioni di squilibrio di cassa con conseguente ricorso ad anticipazione di tesoreria; ad oggi, questo impegno continuo e costante ha evitato di differire i pagamenti con eccessivo ritardo e di evitare il pagamento di interessi passivi per l'anticipazione bancaria; è, tuttavia, previsto uno stanziamento di spesa per interessi relativi all'utilizzo dell'anticipazione citata per € 25.000.

Massima attenzione è stata e sarà prestata alla gestione dei pagamenti, compatibilmente con le risorse disponibili.

PAREGGIO DI BILANCIO

A partire dall'anno 2019 così come previsto dai commi 820-821-822 -823 della Legge di bilancio 2019 n. 145 del 30/12/2018 gli enti si considerano in equilibrio di bilancio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione è desunta in ciascun anno dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.lgs. 118/2011. In sede di bilancio di previsione si rinvia al prospetto degli equilibri sopra riportato.

C.I.S.A. Ovest Ticino

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE

EQUILIBRI DI BILANCIO (Anno 2022-2024)

| EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO | | COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022 | COMPETENZA ANNO 2023 | COMPETENZA ANNO 2024 |
|---|-----|--|--|--|
| Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio | | 3.134.250,29 | | |
| A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti | (+) | 668.456,71 | 0,00 | 0,00 |
| AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | (+) | 11.848.845,37 <i>0,00</i> | 12.427.670,61 <i>0,00</i> | 12.420.670,61 <i>0,00</i> |
| C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i> | (-) | 13.077.109,52 <i>0,00</i> <i>34.998,96</i> | 12.413.670,61 <i>0,00</i> <i>34.998,96</i> | 12.406.670,61 <i>0,00</i> <i>34.998,96</i> |
| E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

| | | | | | |
|--|-----|--|---------------------------|----------------------|----------------------|
| F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i> | (-) | | 33.100,00 0,00 0,00 | 0,00 0,00 0,00 | 0,00 0,00 0,00 |
| G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F) | | | -592.907,44 | 14.000,00 | 14.000,00 |
| ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI | | | | | |
| H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | (+) | | 650.000,00 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | (+) | | 0,00 0,00 | 0,00 0,00 | 0,00 0,00 |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (-) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti | (+) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE | | | | | |
| O=G+H+I-L+M | | | 57.092,56 | 14.000,00 | 14.000,00 |
| P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento | (+) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale | (+) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

| | | | | |
|---|-----|-------------------|-------------------|-------------------|
| R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i> | (-) | 57.092,56 0,00 | 14.000,00 0,00 | 14.000,00 0,00 |
| V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE | | | | |
| Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E | | -57.092,56 | -14.000,00 | -14.000,00 |

| | | | | |
|---|-----|------|-------------|-------------|
| S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| EQUILIBRIO FINALE | | | | |
| W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y | | | 0,00 | 0,00 |
| | | | 0,00 | 0,00 |

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali :

| | | | | |
|---|-----|--------------------|------------------|------------------|
| Equilibrio di parte corrente (O) | | 57.092,56 | 14.000,00 | 14.000,00 |
| Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità | (-) | 650.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn. | | -592.907,44 | 14.000,00 | 14.000,00 |

BILANCIO PLURIENNALE

Con il sistema armonizzato, il bilancio pluriennale assume un'importanza maggiore rispetto al passato per i seguenti aspetti:

- l'esercizio provvisorio si basa sul secondo anno del bilancio pluriennale approvato e non più sugli stanziamenti definitivi dell'esercizio precedente;*
- i principi contabili, in base ai quali gli accertamenti e gli impegni si imputano negli esercizi in cui sono esigibili, rafforzano ulteriormente la valenza autorizzatoria degli stanziamenti del pluriennale;*
- l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato dovrebbe favorire la programmazione delle spese, obbligando di fatto l'inserimento delle opere pubbliche, in particolare, in base allo stato di avanzamento dei lavori.*

Il bilancio pluriennale è stato costruito a legislazione vigente per cui:

- le spese per utenze sono previste in diminuzione e/o invariate grazie alla voltura di nuovi contratti;*
- la spesa di personale è prevista nel rispetto dei limiti di legge;*
- l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato in entrata tiene conto delle somme accertate e non impegnate nell'esercizio precedente e dovrà essere adeguato in funzione dell'effettivo andamento delle spese.*

Dal 2017 è previsto come allegato obbligatorio al bilancio il piano degli indicatori che confronta una serie di indicatori di entrata e spesa calcolati sulla base del bilancio di previsione 2022/2024 con i valori medi dei consuntivi degli ultimi tre anni.

In base a quanto sopra riportato si attesta che le previsioni di bilancio sono state formulate rispettando i principi contabili previsti dal D.Lgs 118/2011 vigenti.

CONCLUSIONI

Le previsioni di bilancio 2022–2024, oltre alle difficoltà di previsione dovute alle storiche incertezze sulla quantità delle risorse disponibili per gli enti locali, evidenziano, anche per il perdurare dell'emergenza sanitaria in corso, ulteriori difficoltà di programmazione.

Le condizioni di incertezza generate dalla pandemia, che hanno caratterizzato il biennio 2020/2021, pesano molto anche sul bilancio 2022-2024.

Le previsioni sono state formulate partendo dal presupposto che l'epidemia in corso possa avere termine al massimo entro il prossimo esercizio, così da lasciare spazio alle condizioni di una ripresa economica che consenta di ripristinare lo scenario finanziario ante Covid19.

Tutto ciò nella consapevolezza che, nel caso si verificassero scenari peggiori, l'equilibrio finanziario potrà essere garantito esclusivamente grazie all'intervento di soccorso statale, regione e dei comuni tramite risorse aggiuntive a ristoro delle maggiori spese per la gestione dei servizi, specie Rsa e minori istituzionalizzati.

Per tutto l'esercizio 2022, pertanto, sarà cura dell'ufficio ragioneria verificare costantemente il mantenimento degli equilibri di bilancio, mettendo in atto tutto quanto previsto dalle normative e dai principi contabili.

Romentino, 23/05/2022